

AMBIENTE

di LOREDANA COLLOCA

La stagione estiva si avvia lentamente verso la conclusione, ma il nodo sul quale ancora si interrogano bagnanti e addetti ai lavori rimane quello della depurazione.

Fondamentale, per mantenere il mare pulito e sano l'ecosistema, si è rivelata la collaborazione del cittadino. A ribadirlo il direttore generale dell'Arpocal Domenico Pappaterra, che ha dichiarato: «Il percorso per la protezione dell'ambiente parte dalle segnalazioni del cittadino, passa attraverso le istituzioni del territorio a vario titolo competenti, e ritorna al cittadino stesso sia in termini di risposta concreta all'illecito ambientale segnalato e sia in termini di informazioni e nuova cono-

Fossi e torrenti sorvegliati speciali

Attività di monitoraggio dell'Arpocal lungo la fascia costiera

scienza ambientale acquisita».

L'ultima segnalazione è giunta al Dipartimento provinciale di Vibo Valentia dell'Arpocal, diretto dal Clemente Migliorino, tramite la guardia costiera, su impulso dei cittadini, turisti e residenti, di località Pennello, a Vibo Marina. Le analisi effettuate su alcuni campioni prelevati dallo specchio di mare antistante il tratto di costa segnalato non mostravano alterazioni.

Ma ad attirare l'attenzione dell'Arpocal è stato un fosso dal contenuto sospetto che, oltre a

portare con sé una importante carica batterica, sversava in mare, come rivelato successivamente dalle analisi, tensioattivi, ovvero un sottoprodotto tossico della lavorazione di detersivi e detergenti.

Non è la prima volta, dunque, che il Dipartimento provinciale di Vibo Valentia collabora con i comuni segnalando l'importanza di risalire ai contenuti dei fossi che portano al mare, nei quali ancora si assiste a fenomeni di sversamento abusivo di rifiuti e sostanze tossiche. Conclusa l'indagine tecnico-scientifico-



Il fosso Tomarchiello

tifica dell'Arpocal, l'attività investigativa andrà avanti nel tentativo di risalire ai responsabili di questa tipologia di illecito ambientale.

Altro sorvegliato speciale è il torrente Tomarchiello, che si trova nel comune di Bivona (della cui situazione Il Quotidiano si sta occupando da diversi giorni). In quell'area i cittadini hanno denunciato la presenza di una vera e propria discarica di reflui e liquami, allertando le autorità tramite il numero gratuito 1530 che attraverso lo stretto rivolo di acqua arrivavano fino al mare. Anche per il fosso Tomarchiello, l'indagine proseguirà nelle mani delle istituzioni competenti, che opereranno in termini di polizia giudiziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA